

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA



✠ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

In quel tempo, ²⁶l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente,

nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile:
³⁷nulla è impossibile a Dio».

³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Breve riflessione

(don Felice Raffaele)

La Vergine Maria è la *“piena di grazia”*: così la chiama l'Angelo Gabriele quando le appare.

Lei è stata concepita senza il peccato originale, ma in tutta la sua vita non ha mai conosciuto il peccato, neanche quello veniale. È sempre stata piena di grazia.

Lei è cresciuta costantemente nella luce e nella forza dello Spirito Santo, divenendo sempre più la *“piena di grazia”*. Non è stato un dono senza sacrificio, senza la sua volontà, senza la sua fede, senza il suo impegno. Talvolta pensiamo che lei sia stata privilegiata da Dio. Ma non è così. Il suo è un mistero grande che si è realizzato attraverso il suo continuo *“sì”* a Dio.

Il cristiano, deve guardare costantemente Maria e anelare alla santità; deve pregarla affinché possa vivere, rimanere e crescere nello stato di grazia, evitando il peccato e tendendo alla perfezione.

Santità significa prendere coscienza della nostra missione: noi siamo la luce del mondo, siamo il sale della terra, noi siamo i soldati di Cristo che regna e questo non potrà e non dovrà mai cambiare.

Santità significa andare nel mondo e insegnare agli uomini le meraviglie del Signore. Ogni cristiano è chiamato in questa missione per salvare e convertire. Questo lo può fare a condizione che, prima di tutto, egli salvi e converta se stesso.

Occorre istruirsi nella fede. La lettura del Vangelo deve essere per lui quotidiana. Ci si istruisce per istruire.

Il mio Augurio è che possiamo raggiungere la perfezione cristiana, sull'esempio di Maria Santissima, Madre di Dio e Madre Nostra, perché tanti, per mezzo nostro, possano aprirsi alla fede e trovare così la piena felicità, quella che sgorga solo dalla parola e dalla grazia di Cristo.